



## Report valutazione

7 maggio 2012

### 1. INTRODUZIONE

Il progetto Attive Compagnie conclude il primo anno di attività con risultati incoraggianti sia dal punto di vista dei numeri dei partecipanti diretti ed indiretti che dei processi educativi, relazionali e culturali che sono stati avviati.

I risultati positivi sono il risultato di un lavoro di forte sinergia tra il Dipartimento Patologia delle Dipendenze SC "Dora Ripara", le scuole coinvolte, i referenti alla salute e l'èquipe degli educatori.

L'idea stessa di *peer* riteniamo sia una valida metodologia non solo dal punto di vista della modalità di interazione e comunicazione tra i destinatari, ma anche nello stile e nelle caratteristiche organizzative che necessariamente deve avere una progettazione che coinvolge più agenzie ed istituzioni sia pubbliche che private. L'ASLTO3 che riesce ad intercettare i problemi emergenti e le nuove forme di disagio suggerendo metodologie innovative e coerenti, la cooperazione sociale che mantiene alto il livello di formazione, aggiornamento e *know-how*, la scuola che non subisce la colonizzazione di un'altra istituzione ma che si assume la responsabilità di un percorso di cui ne condivide le finalità, i principi e la metodologia.

### 2. SCUOLE COINVOLTE

<i>Scuola</i>	<i>Comune</i>	<i>Educatori referenti</i>	<i>Referenti alla salute scuola</i>
Istituto Tecnico Industriale <b>Ettore Majorana</b>	Grugliasco	Fabrizio Daffara Sara Salani	Professor Gulli
Istituto Tecnico Agrario <b>Giovanni Dalmasso</b>	Pianezza	Sara Salani Valeria Zangara	Professor Santoro
Liceo scientifico <b>Filippo Juvarra</b>	Venaria	Sara Salani Valeria Zangara	Professoressa Lamberti

Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scienze Applicate <b>Giulio Natta</b>	Rivoli	Fabrizio Daffara Sara Salani	Professoressa Boetti
Istituto Istruzione Superiore <b>Enzo Ferrari</b>	Susa	Fabrizio Daffara Valeria Zangara	Professor Girardi

### 3. FASI PROGETTUALI E ORE COMPLESSIVE ATTIVITA'

SCUOLA	Presentazione progetto nelle classi	Formazione peer educator	Progettazione e Interventi peer educator	Valutazione finale con peer educator	TOTALI ORE
ITA Dalmasso	5	18	16 ore (2 ore per 8 classi)	1	40
Liceo Juarra	0	20	16 ore (2 ore per 8 classi)	1	37
IIS Ferrari	5	20	6 ore (2 ore per 3 classi)	1	32
Itis Natta	5	18	12 (2 ore per 6 classi)	1	36
Itis Majorana	5	18	18 (2 ore per 9 classi)	1	42

TOTALE STUDENTI peer educator:

**105** (120 a novembre 2011)

TOTALE STUDENTI destinatari degli interventi dei peer educator: circa **900** (maggio 2012).

### 4. FORMAZIONE

La formazione è stata realizzata da novembre 2011 a marzo/aprile 2012.

I temi trattati nella formazione sono stati:

1. conoscenza e lavoro sul gruppo
  - Conoscenza di sé/capacità personali
  - Conoscenza degli altri
  - Fiducia negli altri
  - Collaborazione
  - Influenzamento

## 2. potenziamento *life skills*

- Consapevolezza di sè
- Senso critico
- Creatività
- Comunicazione efficace
- Decision Making (prendere buone decisioni)
- Problem Solving (risolvere problemi)

## 3. prevenzione ai consumi problematici di sostanze psicoattive

- Uso abuso e dipendenza
  - o Rischi e problemi generali
  - o Rischi legati all'uso, all'abuso e alla dipendenza
- Set e setting
- Le sostanze psicoattive
  - o Come funzionano a livello psicofisico (chimica e fisiologia)
  - o Differenze tra sostanze psicoattive (stimolanti, depressive, allucinogene)
  - o Legali ed illegali
  - o Tolleranza e craving
  - o Sostanze da taglio, prodotti illeciti
  - o Prestazionali e ricreative e sedative/depressive
- I rischi e i problemi del consumo di sostanze psc
  - o Breve e lungo termine
  - o Policonsumi e mix
  - o Correlati (incidentalità stradale, ist, abuso, violenza, risse)
  - o La notte divertimento ed esplorazione
  - o Sanzioni e legge
- Riduzione del danno, Limitazione rischi e prevenzione primaria
  - o Cosa fare per ridurre i rischi
    - Consigli generali
- Cannabis e Alcol

## 4. GRUPPI DI PEER EDUCATOR E INTERVENTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

### DALMASSO

#### Gruppo di peer educator

20 peer educator (8 ragazze e 12 ragazzi) 4 di una classe terza e 17 delle classi quarte.

Nove tra i ragazzi di quarta l'anno scorso facevano parte del gruppo di peer educator, centrato sul tema della violenza, condotto dalla dott.ssa Zucchi.

#### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento rivolto alle classi prime dell'istituto, suddiviso in due incontri della durata di un ora ciascuno. Le classi prime coinvolte sono state otto, per un totale di circa 200 alunni.

I peer educator si sono suddivisi in quattro gruppi, composto da 5 ragazzi e ragazze, gestendo ognuno due classi prime.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Ecstasy
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting
- Distinzione tra sostanze psicoattive stimolanti, sedative e allucinogene.

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria, card informative autoprodotte dal gruppo.

Lo slogan ideato dai peer educator è "*facciamoci... una cultura*".

## **FERRARI**

### Gruppo di peer educator

25 peer educator (7 ragazze e 18 ragazzi) 9 delle classi terze e 16 delle classi quarte.

### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento rivolto a tre classi seconde dell'istituto, suddiviso in un incontro della durata di due ore, per un totale di circa 80 alunni.

I peer educator si sono suddivisi in tre gruppi, composto da 8 ragazzi e ragazze ciascuno, gestendo ognuno una classe seconda.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Droghe sintetiche
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria.

Lo slogan ideato dai peer educator è "*Dati di fatto*".

## JUVARRA

### Gruppo di peer educator

21 peer educator (12 ragazze e 9 ragazzi) 1 della classe terze e 20 delle classi quarte. Tutto il gruppo lo scorso anno ha partecipato al progetto di peer education, centrato sul tema della violenza, condotto dalla dottoressa Zucchi.

### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento rivolto alle classi prime dell'istituto, suddiviso in due incontri della durata di un ora ciascuno. Le classi prime coinvolte sono state otto, per un totale di circa 200 alunni.

I peer educator si sono suddivisi in quattro gruppi, composto da 5/6 ragazzi e ragazze, gestendo ognuno due classi prime.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria, card informative autoprodotte dal gruppo.

Lo slogan ideato dai peer educator è "*più parole, meno fatti*".

## MAJORANA

### Gruppo di peer educator

15 peer educator (2 ragazze e 13 ragazzi) 4 delle classi terze e 11 delle classi quarte.

### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento rivolto alle classi prime dell'istituto, suddiviso in un incontro della durata di due ore. Le classi prime coinvolte sono state nove, per un totale di circa 250 alunni.

I peer educator si sono suddivisi in due gruppi, composto da 7/8 ragazzi e ragazze, gestendo ognuno quattro/cinque classi prime, due classi alla volta.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Tabacco
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria, card informative.

Gli slogan ideati dai peer educator sono

*“fatti di vita”*

*“la mente è la moneta del futuro, non sprecarla”*

*“spacciamo la nostra cultura”*

## **NATTA**

### Gruppo di peer educator

24 peer educator (5 ragazze e 19 ragazzi) 16 delle classi terze e 8 delle classi quarte.

Sette di loro lo scorso anno hanno partecipato al gruppo di peer education condotto dalla professoressa Boetti. I peer educator della scuola, pur facendo riferimento a tre gruppi diversi su tematiche differenti (dipendenze, sessualità, bullismo) hanno lavorato spesso insieme, differenziandosi solo nella fase conclusiva dell'intervento rivolto agli altri ragazzi e ragazze della scuola.

### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

I peer educator, nel mese di aprile, hanno realizzato un intervento rivolto alle classi seconde dell'istituto, suddiviso in due incontri della durata di un ora ciascuno. Le classi seconde coinvolte sono state sei, per un totale di circa 150 alunni.

I peer educator si sono suddivisi in tre gruppi, composto da 7/8 ragazzi e ragazze, gestendo ognuno due classi seconde.

Nel corso degli interventi, interamente condotti dai peer educator, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Alcol
- Cannabis
- Tabacco
- Distinzione tra uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- Set e setting

Gli strumenti utilizzati per la gestione degli incontri sono stati: video, giochi di attivazione, lavori di gruppo e confronto in plenaria, card informative autoprodotte dal gruppo.

Lo slogan ideato dai peer educator è *“LSD, Liberi Senza Droga”*.

## **5. RAPPORTO CON I REFERENTI E RAPPORTI CON LA SCUOLA**

I referenti alla salute sono l'interfaccia della scuola con gli educatori. Hanno dimostrato da subito attenzione, disponibilità e fiducia, credendo fortemente in questo tipo di intervento. Questi requisiti sono stati elementi fondamentali della positiva collaborazione che si è creata nel corso di questi mesi. Hanno svolto le importanti funzioni di:

- Promozione della diffusione del senso della metodologia di lavoro e dei temi trattati
- Mediazione tra la scuola (dirigenti e corpo docenti) e il progetto
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione degli incontri a scuola
- Coordinamento dei gruppi di peer education

Ringraziamo tutti loro, che con il positivo e propositivo atteggiamento mostrato hanno dato un grosso contributo alla buona riuscita del progetto.

6. CLASSI QUINTE COINVOLTE PER L'INIZIATIVA "UNA NOTTE CON VIVI LA NOTTE":

5 A – Liceo Juvarra

5 D – ITA Dalmasso

5 C – ITIS Natta

5 PR – IIS Ferrari

7. VALUTAZIONE SODDISFAZIONE REFERENTI SALUTE

1. QUANTO RITIENE SIA STATO UTILE PER GLI STUDENTI COINVOLTI IL PERCORSO PROPOSTO?

**Voto medio: 4,6**

2. QUANTO SONO VICINI AGLI STUDENTI GLI ARGOMENTI TRATTATI?

**Voto medio: 4,8**

3. AI FINI DELLA PREVENZIONE ALLA SALUTE, QUANTO E' STATA UTILE LA STRATEGIA DELLA *PEER EDUCATION* ALL'INTERNO DELLA SCUOLA?

**Voto Medio: 3,8**

4. QUANTO E' STATO FUNZIONALE IL METODO DI LAVORO PROPOSTO?

**Voto medio: 4,6**

5. QUANTO RITIENE COMPETENTI GLI EDUCATORI CHE HANNO GESTITO L'INTERVENTO?

**Voto medio: 5**

6. QUANTO E' SODDISFATTO DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON GLI EDUCATORI?

**Voto medio: 5**

7. QUANTO IMPEGNATIVO E' STATO IL CARICO DI LAVORO PER LA SCUOLA?

**Voto medio: 4,2**

8. QUALI SONO STATI I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO?

- a. Gli argomenti, la strategia, il coinvolgimento degli allievi e la loro responsabilizzazione
- b. Coinvolgere e permettere l'interazione tra studenti di diverse età
- c. Metodo peer education
- d. Educatori che lavorano nel settore prevenzione dipendenze
- e. Collaborazione SERT
- f. Responsabilità peer educator
- g. Buona collaborazione con educatori
- h. Il linguaggio, l'esperienza maturata dai partecipanti

9. QUALI I PUNTI DI DEBOLEZZA E LE CRITICITA'?

- a. Difficoltà con alcuni colleghi sia per il tema della peer education sia per la complessità della operatività con anche critiche sulle modalità di scelta dei peer
- b. Ore di lezione perse da parte degli studenti
- c. Gestione orario curricolare
- d. Problemi con docenti consigli di classe
- e. Poca collaborazione e interdisciplinarietà tra gli insegnanti

10. COSA PROPORREBBE PER MIGLIORARE IL PROGETTO?

- a. Interventi di formazione anche pomeridiani
- b. Più ore per interventi nelle classi dei destinatari
- c. Maggiore visibilità nella scuola
- d. Proporre attività agli insegnanti sulle tematiche trattate con i peer educator da riprodurre poi in classe

11. LA SCUOLA E' INTERESSATA A RIPROPORRE IL PROGETTO NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO?

Dalmasso: sì (il Collegio dei Docenti dovrà decidere)

Ferrari: sì

Juvarra: sì

Majorana: sì

Natta: sì

12. PERCHE'

- Aiuta i ragazzi a riflettere sulle tematiche (Ferrari).
- Riguarda problematiche sempre aperte tra i giovani (Juvarra).
- Si pensa di allargare il gruppo degli studenti coinvolti. (Majorana)
- Riguarda problematiche sempre aperte tra i giovani (Natta)
- Perché la scuola crede nella peer education e ritiene necessario un intervento sulla prevenzione dipendenze (Natta).

8. VALUTAZIONE SODDISFAZIONE STUDENTI

**IIS FERRARI – SUSÀ**

	1	2	3	4	5
1 Quanto ritieni sia stato interessante il percorso proposto?	0	0	0	30%	70%
2 Quanto ritieni sia stato utile il percorso proposto?	0	0	0	39%	61%
3 Quanto ritieni siano vicino a te gli argomenti trattati?	0	10%	43%	17%	30%
4 Quanto ti è piaciuto il metodo di lavoro?	0	0	9%	39%	52%
5 Quanto ritieni competenti gli educatori che hanno condotto il progetto?	0	0	0	17%	83%
6 Quanto ritieni sia stata utile la strategia della peer education all'interno della tua scuola?	0	4%	30%	52%	14%
7 Secondo te, quanto la tua scuola ha sostenuto questo progetto?	0	25%	25%	40	10%

## 8 Cosa ti è più piaciuto dell'intero percorso?

- Conoscere persone nuove
- Aver appreso nuove conoscenze
- Diffondere la conoscenza delle sostanze dannose alla salute
- L'efficienza e la bravura degli educatori nel coinvolgerci nelle varie attività
- I video e tutti gli argomenti trattati
- Il fatto che non siano state ore pesanti
- Poter parlare liberamente di questi argomenti e l'aver avuto dei chiarimenti
- La formazione del gruppo
- Il contatto tra le varie idee ed esperienze
- Il metodo usati per affrontare gli argomenti
- Essere arrivato alla fine del percorso, aver socializzato, aver preso più sul serio l'argomento sostanze psicoattive

## 9 Cosa è mancato?

- A volte mancanza di organizzazione da parte della scuola
- Il tempo
- La poca preparazione per gli incontri con le classi seconde
- Poca partecipazione durante le attività con le classi seconde
- Partecipazione verso la fine dell'anno

## 10 Cosa proporresti per migliorare il percorso?

- Andare a fare degli incontri nelle altre scuole
- Più ore per aumentare le nostre conoscenze
- Incontri con ex dipendenti
- Pubblicizzare di più il progetto per farlo conoscere a tutti i ragazzi delle scuole e agli ex allievi
- Gruppo più solido con membri fissi
- Maggiore partecipazione da parte della scuola

### ITA DALMASSO – PIANEZZA

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
1 Quanto ritieni sia stato interessante il percorso proposto?	0	0	7%	27%	66%
2 Quanto ritieni sia stato utile il percorso proposto?	0	0	0	66%	34%
3 Quanto ritieni siano vicino a te gli argomenti trattati?	0	0	47%	0	53%
4 Quanto ti è piaciuto il metodo di lavoro?	0	0	0	47%	53%
5 Quanto ritieni competenti gli educatori che hanno condotto il progetto?	0	0	0	7%	93%
6 Quanto ritieni sia stata utile la strategia della peer education all'interno della tua scuola?	0	6%	47%	47%	0
7 Secondo te, quanto la tua scuola ha sostenuto questo progetto?	13%	0	27%	47%	13%

## 8 Cosa ti è più piaciuto dell'intero percorso?

- Aver conosciuto persone nuove
- Aver appreso informazioni su nuovi argomenti
- La serenità e l'allegria con cui ci è stato proposto
- il poter lavorare e interagire con ragazzi più piccoli di altre classi
- conoscere nuove cose
- tutto, soprattutto alcune curiosità su alcune sostanze
- il legame e il clima con il gruppo
- lavorare con ragazzi della mia età e parlare a ragazzi dell'età di mio fratello mettendoli in guardia su queste sostanze
- il rapporto con gli educatori e con gli altri peer educator
- la parte riguardante le sostanze allucinogene
- il metodo utilizzato nel percorso
- il miglioramento nel parlare con gli altri

## 9 Cosa è mancato?

- Più sensibilizzazione nella scuola
- Il tempo
- La testimonianza di un diretto interessato
- Gente disposta ad entrare nel gruppo

## 10 Cosa proporresti per migliorare il percorso?

- Lavorare con ragazzi più maturi (classi seconde e terze)
- Diffondere la peer education in più classi
- Aumentare il numero di incontro e gli argomenti trattati
- Aumentare gli incontri con i ragazzi di prima
- Una testimonianza diretta
- Professori più comprensivi nei nostri confronti, invece di ostacolare il nostro lavoro

## LICEO JUVARRA - VENARIA

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
1 Quanto ritieni sia stato interessante il percorso proposto?	0	0	0	33%	67%
2 Quanto ritieni sia stato utile il percorso proposto?	0	0	6%	27%	67%
3 Quanto ritieni siano vicino a te gli argomenti trattati?	0	6%	17%	27%	50%
4 Quanto ti è piaciuto il metodo di lavoro?	0	0	0	33%	67%
5 Quanto ritieni competenti gli educatori che hanno condotto il progetto?	0	0	0	0	100%
6 Quanto ritieni sia stata utile la strategia della peer education all'interno della tua scuola?	0	0	27%	56%	17%
7 Secondo te, quanto la tua scuola ha sostenuto questo progetto?	0	6%	50%	22%	22%

## 8 Cosa ti è più piaciuto dell'intero percorso?

- La formazione

- Il metodo proposto e la competenza degli educatori
- Il nostro coinvolgimento
- Gli incontri nelle classi
- Tutte le informazioni sulle sostanze psicoattive
- I giochi di attivazione che sono sottovalutati ma utili
- La varietà delle informazioni e il modo in cui sono state esposte
- Il confronto libero con i ragazzi e con gli educatori e lo scambio di idee

9 Cosa è mancato?

- Più interventi nelle classi e maggior supporto da parte della scuola
- Il tempo
- Testimonianze esterne
- Più tempo per il lavoro con le classi
- Interesse da parte di alcune classi con cui abbiamo trattato queste tematiche

10 Cosa proporresti per migliorare il percorso?

- Un intervento più continuo a livello generale per aiutare veramente a prevenire l'uso e l'abuso di droghe e alcol
- Più ore
- Allargare gli interventi anche alle classi seconde e terze
- Organizzazione migliore del tempo: fare gli incontri in orari sempre diversi
- Iniziare subito con argomenti interessanti e lasciare quelli più noiosi alla fine
- Maggiore disponibilità da parte dei docenti
- Variare maggiormente gli orari per non coinvolgere sempre le stesse ore di lezione

### ITIS MAJORANA - GRUGLIASCO

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
1 Quanto ritieni sia stato interessante il percorso proposto?	0	0	8%	46%	46%
2 Quanto ritieni sia stato utile il percorso proposto?	0	0	0	69%	31%
3 Quanto ritieni siano vicino a te gli argomenti trattati?	0	8%	38%	16%	38%
4 Quanto ti è piaciuto il metodo di lavoro?	0	8%	31%	53%	8%
5 Quanto ritieni competenti gli educatori che hanno condotto il progetto?	0	0	0	8%	92%
6 Quanto ritieni sia stata utile la strategia della peer education all'interno della tua scuola?	0	0	38%	24%	38%
7 Secondo te, quanto la tua scuola ha sostenuto questo progetto?	0	8%	46%	46%	0

8 Cosa ti è più piaciuto dell'intero percorso?

- Gli incontri con le classi prime, l'esperienza di comunicare ad altri ragazzi queste cose
- La formazione di un nuovo gruppo, lo stare insieme, la collaborazione del gruppo, lo spirito d'iniziativa
- Si è parlato di tutto ciò che a quest'età ci possa interessare, senza la preoccupazione di un giudizio esterno
- La conoscenza e l'approfondimento degli argomenti trattati
- La progettazione degli interventi con le classi prime

9 Cosa è mancato?

- Tempo per organizzare degli interventi con le prime e un corso sulla gestione di un gruppo
- Il tempo per la formazione

10 Cosa proporresti per migliorare il percorso?

- Più incontri durante l'anno
- Più informazioni sulle droghe
- Meno incontri con le classi nello stesso giorno
- Altri argomenti tipo sesso
- Fare incontri con maggiore frequenza e iniziare qualche mese prima
- Più materiale su cui lavorare durante la formazione

### ITIS NATTA - RIVOLI

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
1 Quanto ritieni sia stato interessante il percorso proposto?	0	0	0	55%	45%
2 Quanto ritieni sia stato utile il percorso proposto?	0	0	30%	25%	45%
3 Quanto ritieni siano vicino a te gli argomenti trattati?	20%	10%	15%	35%	20%
4 Quanto ti è piaciuto il metodo di lavoro?	0	0	5%	65%	30%
5 Quanto ritieni competenti gli educatori che hanno condotto il progetto?	0	0	0	10%	90%
6 Quanto ritieni sia stata utile la strategia della peer education all'interno della tua scuola?	0	0	25%	55%	20%
7 Secondo te, quanto la tua scuola ha sostenuto questo progetto?	0	10%	40%	35%	15%

8 Cosa ti è più piaciuto dell'intero percorso?

- Relazionarmi con altri ragazzi
- Ognuno di noi ha esposto le proprie idee
- Il gruppo
- Gli incontri con le classi
- Le informazioni sulle sostanze, gli approfondimenti di argomenti vari
- Fare interviste, discutere e ascoltare cosa dicono gli altri
- Aver imparato cose nuove
- La capacità degli educatori di coinvolgere i peer educator

9 Cosa è mancato?

- Ore
- Il tempo per discutere era poco
- Qualche ora in più nelle classi
- Maggiore interesse da parte della scuola e di alcuni insegnanti
- Un po' più di approfondimento degli argomenti
- Collaborazione da parte di alcuni ragazzi

10 Cosa proporresti per migliorare il percorso?

- Portare ex dipendenti per raccontare la loro esperienza
- Più tempo negli incontri con le classi
- Più ore a disposizione per gli incontri
- Maggiore approfondimento degli argomenti
- Organizzare meglio gli incontri per evitare di saltare lezioni importanti o verifiche

- Utilizzare le ore pomeridiane così da avere più ore per approfondire
- Più video o giochi
- Più interventi dei peer educator durante l'anno scolastico

## 9. PROSPETTIVE

Le progettazioni che utilizzano la *peer education* hanno bisogno di anni di lavoro per produrre significativi cambiamenti. Confermando l'impressione generale di soddisfazione relativa ai risultati ottenuti riteniamo importante, sulla base delle criticità rilevate, indicare gli obiettivi che intendiamo perseguire nelle future annualità nell'ottica del miglioramento continuo:

- Aumentare il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie superiori nell'ottica della condivisione degli obiettivi e dei risultati.
- Potenziare il monte ore di attività diretta con i *peer educator* utilizzando anche ore extra scolastiche.
- Aumentare il coinvolgimento dei *peer senior* delle classi quinta
- Aumentare i momenti di confronto e scambio tra i *peer educator* ed i destinatari.
- Sperimentare nuovi *medium* nell'ottica di potenziare la comunicazione tra i *peer educator* ed i destinatari.
- Aumentare i momenti di scambio e incontro tra i *peer* delle varie scuole coinvolte.